

Kastritis: “Dobbiamo tornare a difendere come prima”

Pubblicato: Domenica 19 Aprile 2026



Delusione e consapevolezza nelle parole di Ioannis Kastritis dopo la sconfitta di Varese a Cantù per 100-96. L'allenatore biancorosso non cerca alibi e va dritto al punto: il problema non sono le palle perse né le percentuali al tiro, ma **l'approccio difensivo** delle ultime settimane.

KASTRITIS 1 – «Ovviamente non posso dire che ci sentiamo bene. Principalmente perché abbiamo perso una partita a cui tenevamo, volevamo vincere fortemente. Non abbiamo giocato nella maniera in cui volevamo e questa è la delusione della serata».

KASTRITIS 2 – «Sappiamo da qualche settimana che dovremo giocare a livello playoff fino alla fine. Offensivamente l'abbiamo fatto, ma difensivamente è la sesta settimana che siamo sotto il nostro standard».

KASTRITIS 3 – : «Il problema maggiore non sono state né le palle perse né il fatto che Cantù ci ha “tolto” il tiro da 3 punti: il problema collettivo è stato il nostro approccio difensivo alla partita. Per 20 o più giornate in questa stagione siamo stati la migliore difesa del campionato. Nelle ultime sei partite siamo forse di gran lunga la peggiore».

KASTRITIS 4 – «Negli ultimi 2? sono sempre i dettagli a decidere. Ci serviva una difesa in più, uno sforzo in più per prendere il controllo della partita. Nelle ultime sei giornate abbiamo giocato tante partite decise negli ultimi possessi o negli ultimi due minuti. È come lanciare una moneta, come giocare

d'azzardo andando al casinò quando servirebbe mettere i soldi in banca. Dalla prossima volta che scenderemo in campo insieme prometto che la mia squadra lotterà a livello playoff fino all'ultimo possesso. Ma dobbiamo tornare a difendere come facevamo prima».

Il derby scappa di mano alla Openjobmetis: decidono le triple di Cantù nei 2? finali

DE RAFFAELE 1 – «Voglio ringraziare lo staff medico per aver rimesso in piedi Bortolani, Chiozza e Green. È stata una partita emozionante e per come si era messa forse non avremmo meritato di vincere. Varese ha giocato una gran gara, e sono contento di aver avuto una squadra che ha preso qualcosa di buono da tutti»

DE RAFFAELE 2 – «Siamo a una vittoria dal nostro scudetto che è la salvezza. Credo che rimettere in campo Fevrier da cinque l'abbia caricato, Moraschini è andato oltre, Green è un campione e ha messo un canestro importante, unito a quelli precedenti. Non ho citato De Nicolao, Basile... ma potrei dire qualcosa di tutti».

DE RAFFAELE 3 – «Varese ha uno dei giocatori più forti del campionato, Nkamhoua: è di un livello superiore. Avere la coperta corta era il rischio, sapevamo che avremmo perso qualcosa guadagnando altrove. Delle volte ci siamo adeguati, altri ci siamo fatti inseguire. Gli episodi l'hanno decisa nel finale».

ALVITI – «Ci è mancata la capacità di essere cinici e di finire il lavoro e poi non possiamo permetterci di far arrivare la squadra avversaria a 100 punti. Questo sarebbe il nostro stile di gioco e non il loro: dovevamo fare il contrario. Ora dobbiamo continuare a lavorare e pensare alla prossima gara con Cremona».

Nkamhoua balla su Ballo. Iroegbu, non bastano 3? di fiamme

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it